

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 24 febbraio 2016;

Considerati gli specifici requisiti professionali come risultanti dal *curriculum vitae* del dott. Ezio Busato;

Decreta:

Art. 1.

L'amministratore unico della soc. coop. «Coop. 3 società cooperativa a r.l.» con sede in Verona (C.F. 03947610238), costituita in data 4 maggio 2010 è revocato.

Art. 2.

Il dott. Ezio Busato, nato a Treviso il 13 aprile 1948 (C.F. BSTZEI48D13L407N), domiciliato in Padova, in piazza A. De Gasperi n. 12, è nominato commissario governativo della suddetta cooperativa per un periodo di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Al nominato commissario governativo sono attribuiti i poteri del Consiglio di amministrazione; lo stesso commissario dovrà provvedere alla regolarizzazione dell'Ente attraverso la risoluzione delle problematiche evidenziate in sede di revisione, cui si rinvia.

Art. 4.

Il compenso spettante al commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi al competente Tribunale amministrativo regionale.

Roma, 7 marzo 2016

Il direttore generale: MOLETI

16A02285

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 23 dicembre 2015.

Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016. (Delibera n. 116/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e s.m.i., recante norme sul Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e in particolare l'art. 13 concernente il Programma statistico nazionale (PSN) e la sua procedura di approvazione;

Visti l'art. 2, comma 4, l'art. 6, comma 1, l'art. 8, comma 1 e l'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che definisce e amplia le attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281, che ha introdotto l'art. 6-bis del decreto legislativo 322/1989 concernente le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente, tra l'altro, misure in materia di investimenti;

Visto l'articolo art. 3, commi 73 e 74, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che prescrive l'obbligo per tutte le amministrazioni, gli enti e gli organismi pubblici di fornire tutti i dati che vengano

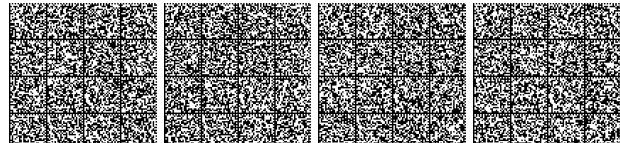
loro richiesti per le rilevazioni previste dal Programma statistico nazionale, nonché l'estensione di detto obbligo anche ai soggetti privati;

Visto l'art. 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42, che prevede una riconoscizione degli interventi infrastrutturali funzionale alla costruzione di un set di indicatori di contesto a scala regionale e/o provinciale, utili nel calcolo del gap infrastrutturale e del fabbisogno perequativo a livello territoriale;

Visti gli articoli 13, 14 e 39 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevedono, tra l'altro, la costruzione di una banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche a supporto al processo di attuazione del federalismo fiscale e al miglioramento della governance complessiva della finanza pubblica;

Vista l'art. 8-bis del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", introdotto in sede di conversione dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013, che riporta disposizioni riguardanti l'Istat e il Sistema statistico nazionale, modificando gli articoli 6-bis, 7 e 13 del d.lgs. n. 322 del 6 settembre 1989 con lo scopo di razionalizzare e semplificare le procedure in materia di adozione del PSN e dei connessi atti di programmazione della statistica ufficiale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1175/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche;



Visto il Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 40, comma 2, convertito dalla legge 23 dicembre 2011, n. 214, che prevede per le imprese una semplificazione degli oneri in materia di privacy mediante una revisione del Codice in materia di protezione dei dati personali, consistente nell'eliminazione dal campo di applicazione dello stesso dei dati riferiti a persone giuridiche, enti e associazioni;

Viste le proprie delibere 18 novembre 2010, n. 96 (G.U. n. 64/2011), 6 dicembre 2011, n. 92 (G.U. n. 67/2012), 26 ottobre 2012, n. 115 (G.U. n. 30/2013), del 28 gennaio 2015, n. 13 (G.U. n. 121/2015) con cui, in sede di approvazione del PSN e dei relativi aggiornamenti, si è invitato l'ISTAT a proseguire l'analisi dei costi delle attività programmate;

Vista la nota 3 novembre 2015, n. 578, con cui il Presidente dell'ISTAT chiede a questo Comitato l'approvazione del "Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2016", trasmettendo la relativa documentazione istruttoria comprensiva della delibera del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) del 16 dicembre 2014;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla Conferenza Unificata nelle sedute del 22 gennaio 2015;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica nella seduta del 21 settembre 2015;

Acquisito il parere favorevole espresso dell'Autorità garante per la protezione dei dati nella seduta del 29 ottobre 2015;

Considerato che il PSN costituisce lo strumento d'indirizzo per la rilevazione dei dati e delle informazioni d'interesse comune per tutti i soggetti del SISTAN, in un'ottica di armonizzazione della funzione statistica a livello nazionale e a livello comunitario, tenendo altresì conto del trasferimento di funzioni a Regioni ed enti locali, e ribadita l'esigenza di sviluppare qualitativamente e quantitativamente l'informazione statistica, attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione di tutti i soggetti del Sistema Statistico Nazionale di cui all'art. 2 del citato decreto legislativo n. 322/1989;

Considerata l'opportunità che l'ISTAT prosegua, ad ogni approvazione del Programma statistico nazionale e suo successivo aggiornamento, ad analizzare i costi delle attività programmate, comprese quelle svolte dagli altri soggetti del SISTAN che partecipano al Programma;

Considerato che, per l'aggiornamento 2016 sottoposto ad approvazione, il PSN 2014-2016 prevede l'esecuzione di 864 progetti (in moderata riduzione rispetto agli 873 del precedente aggiornamento), dei quali 333 di competenza diretta dell'ISTAT, in leggera diminuzione rispetto ai 334 del 2015;

Considerato che per la realizzazione degli interventi programmati nel 2016 è stimata una spesa complessiva prossima ai 175,5 milioni di euro, di cui 148 milioni solo per i progetti a titolarità ISTAT (cifra in sensibile diminuzione rispetto ai 194 milioni per l'insieme del SISTAN nel 2015, di cui 164 milioni di competenza dell'Istat). La

riduzione dei costi è dovuta ad una razionalizzazione dei lavori proposti, con l'eliminazione di residue ridondanze, l'accorpamento di lavori simili, l'individuazione di sinergie, oltre che all'uscita dalla programmazione di 42 lavori statistici per la sola ISTAT, solo in parte bilanciati da 41 nuovi lavori previsti e inseriti nel PSN;

Vista la nota 23 dicembre 2015, n. 5587, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica;

Delibera:

È approvato l'Aggiornamento 2016 del Programma statistico nazionale 2014-2016, le cui linee guida, in accordo con la programmazione per l'intero periodo 2014-2016, sono rivolte:

al consolidamento ed al miglioramento della produzione statistica ufficiale;

alla prosecuzione nel lavoro di rinnovamento della produzione statistica, rendendola maggiormente aderente a specifiche indicazioni definite in sede normativa nazionale e sovranazionale;

al rafforzamento delle tutela e delle garanzie previste dalla normativa vigente in materia di trattamenti di dati personali, sensibili e giudiziari, trattati per scopi statistici e di ricerca scientifica dai soggetti del SISTAN.

È approvato l'Aggiornamento 2016 del Programma statistico nazionale 2014-2016 con riferimento all'esecuzione dei progetti segnalati dall'ISTAT in qualità di Ente di raccordo e supervisione del SISTAN, nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Invita:

l'ISTAT a proseguire nel processo di innovazione e miglioramento della produzione statistica, anche al fine di dare risposta tempestiva alle nuove istanze conoscitive emerse dai vari livelli istituzionali e territoriali;

l'ISTAT a proseguire, ad ogni approvazione del Programma statistico nazionale e suoi successivi aggiornamenti, nell'analisi dei costi delle attività programmate col PSN e a rafforzare ulteriormente la sua collaborazione con ministeri, amministrazioni regionali e locali e altri organismi pubblici italiani, anche attraverso la valorizzazione e l'integrazione di sistemi conoscitivi esistenti distribuiti tra più enti.

Roma, 23 dicembre 2015

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 2016

*Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze reg. ne prev. n.
471*

16A02280

